



Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale
le Pari Opportunità, la Previdenza e gli Affari Sociali

Pensioni: una riforma necessaria



Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale
le Pari Opportunità, la Previdenza e gli Affari Sociali

Da dove partiamo

analisi dei dati dal 2012 al 2016

Contributi versati					
CATEGORIA	2016	2015	2014	2013	2012
Dipendenti	107.102.563,33	102.601.961,50	103.126.878,38	101.269.931,99	97.141.301,26
Autonomi	10.605.626,93	9.829.203,57	9.179.017,49	8.786.241,58	7.831.831,58
Gestione Separata	4.816.436,39	4.286.720,80	3.836.860,56	3.144.456,76	198.754,71
Ritenuta di Solidarietà	1.119.412,74	1.048.924,52	998.512,81	584.991,58	533.133,97
Contributo F.do Facoltative	7.125,03	5.582,34	4.097,94	7.724,52	2.311,22
TOTALE	123.651.164,42	117.772.392,73	117.145.367,18	113.793.346,43	105.707.332,74



Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale
Le Pari Opportunità, la Previdenza e gli Affari Sociali

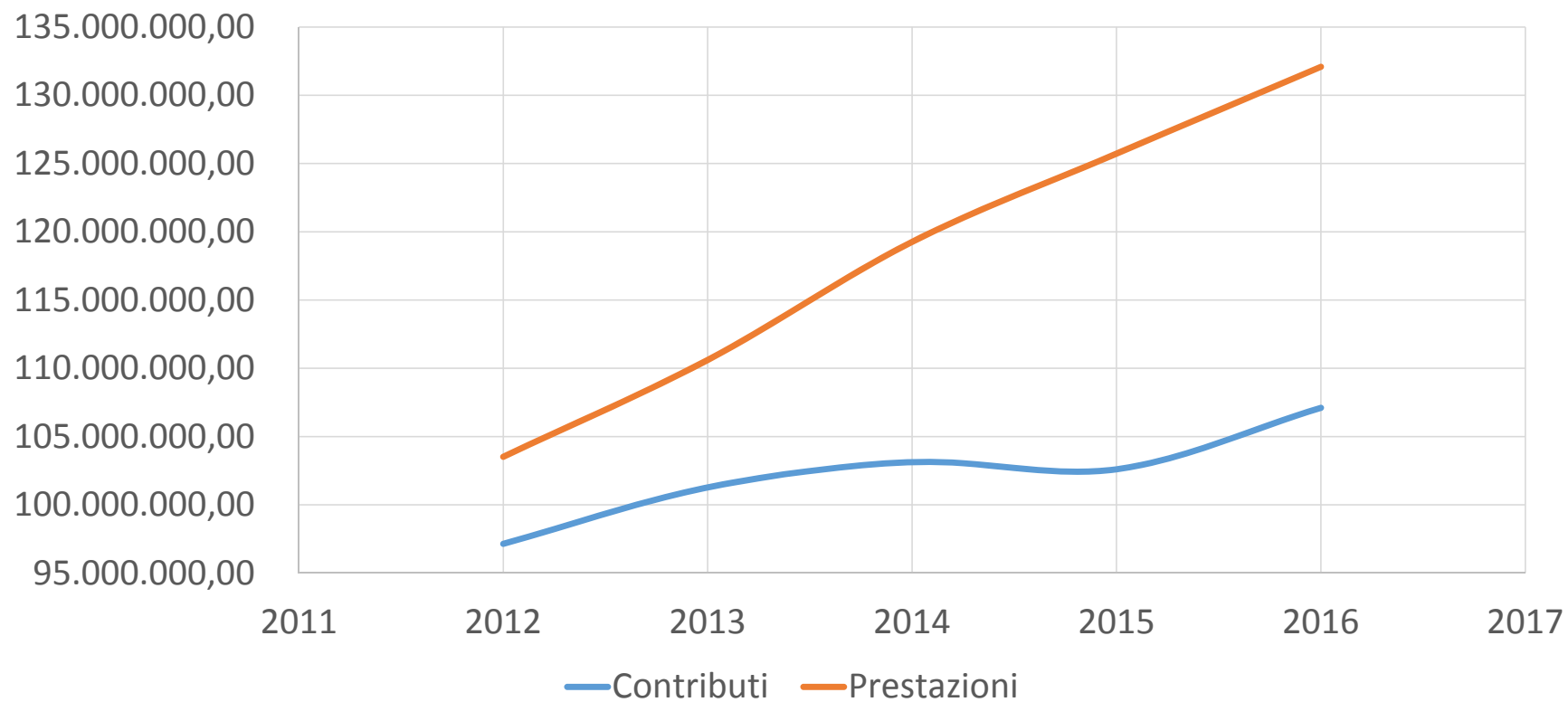
Prestazioni erogate					
CATEGORIA	2016	2015	2014	2013	2012
Dipendenti	132.083.850,32	125.722.115,14	119.262.553,17	110.611.644,94	103.519.013,92
Autonomi	14.909.460,36	13.924.817,87	12.905.244,38	11.845.943,07	23.426.333,17
Agricoltori	1.483.104,62	1.580.417,45	1.705.520,97	1.773.420,41	1.884.718,40
Gestione separata	34.674,63	12.813,38			
Gestione residuale	11.287.406,12	11.718.958,48	12.079.623,43	12.469.015,97	
TOTALE	159.798.496,05	152.959.122,32	145.952.941,95	136.700.024,39	128.830.065,49

Prestazioni di carattere sociale					
Sociali	6.330.677,48	6.538.950,90	6.714.006,05	6.769.951,18	6.769.185,07
Assegno di Accompagnamento	1.743.402,25	1.784.406,20	1.886.267,94	2.041.764,97	1.996.379,98
Integrazione Speciale	480.991,67	548.170,67	569.585,57	529.410,71	534.796,00
Rimborso allo Stato	961.517,85	999.947,94	1.015.350,68	1.044.482,63	1.083.719,90
Pensioni facoltative	434.912,78	329.661,04	293.955,79	263.842,52	242.011,16
TOTALE GENERALE	169.749.998,08	163.160.259,07	156.432.107,98	147.349.476,40	139.456.157,60



Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale
le Pari Opportunità, la Previdenza e gli Affari Sociali

Categoria Dipendenti 2012-2016



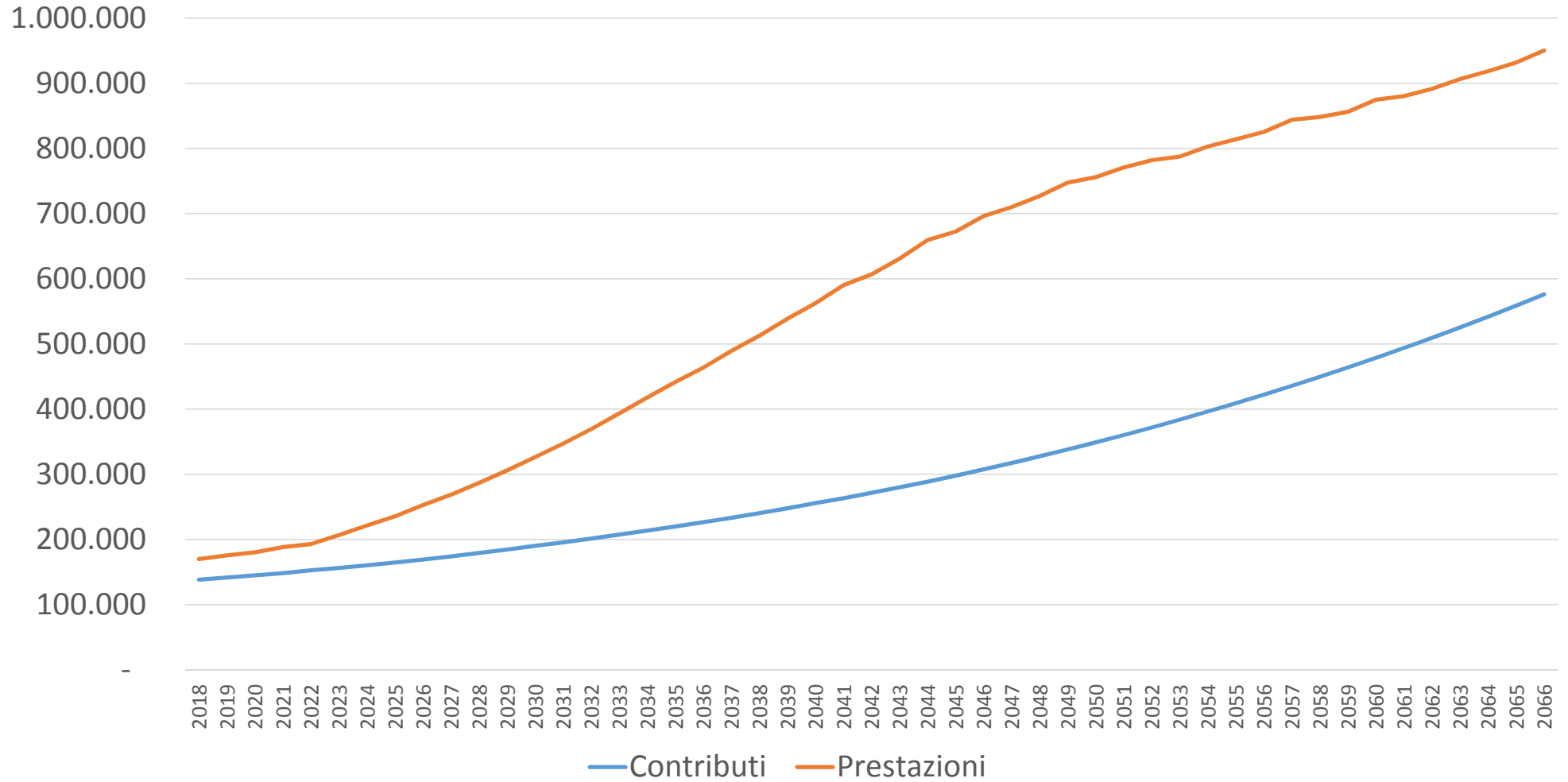


Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale
le Pari Opportunità, la Previdenza e gli Affari Sociali

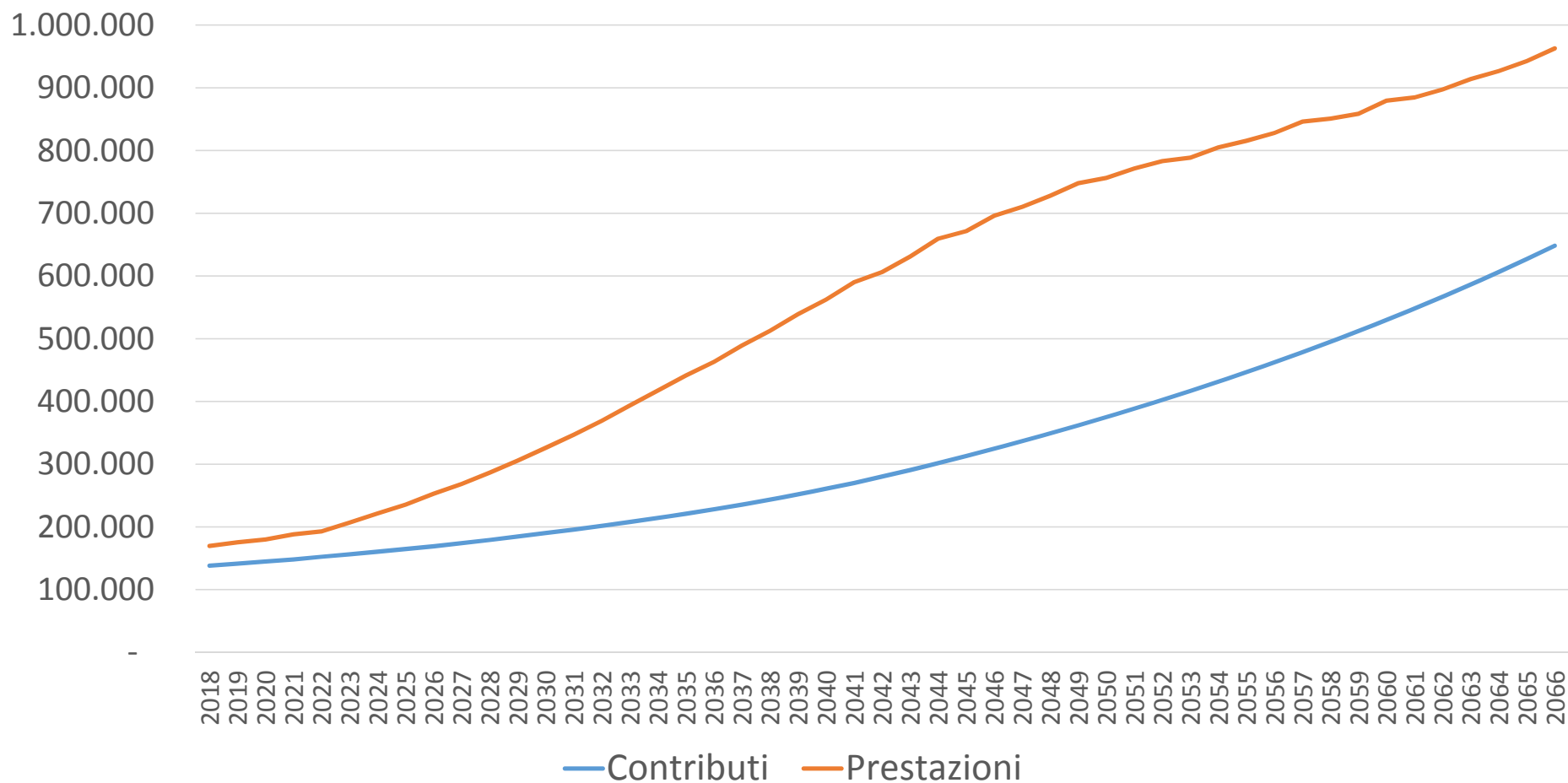
Le proiezioni attuariali

2018 - 2066

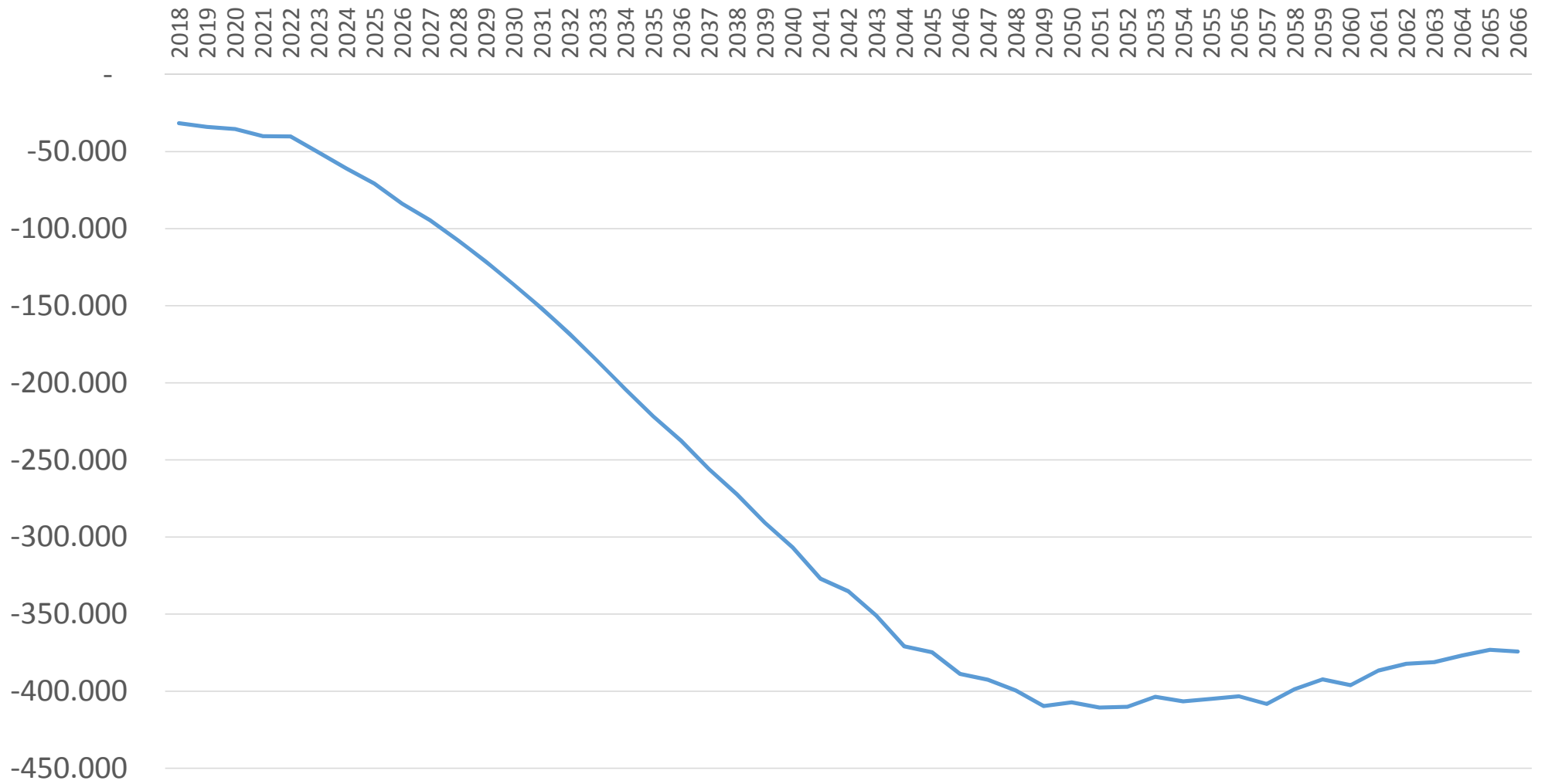
Andamento contributi - prestazioni 2018 - 2066 - scenario a



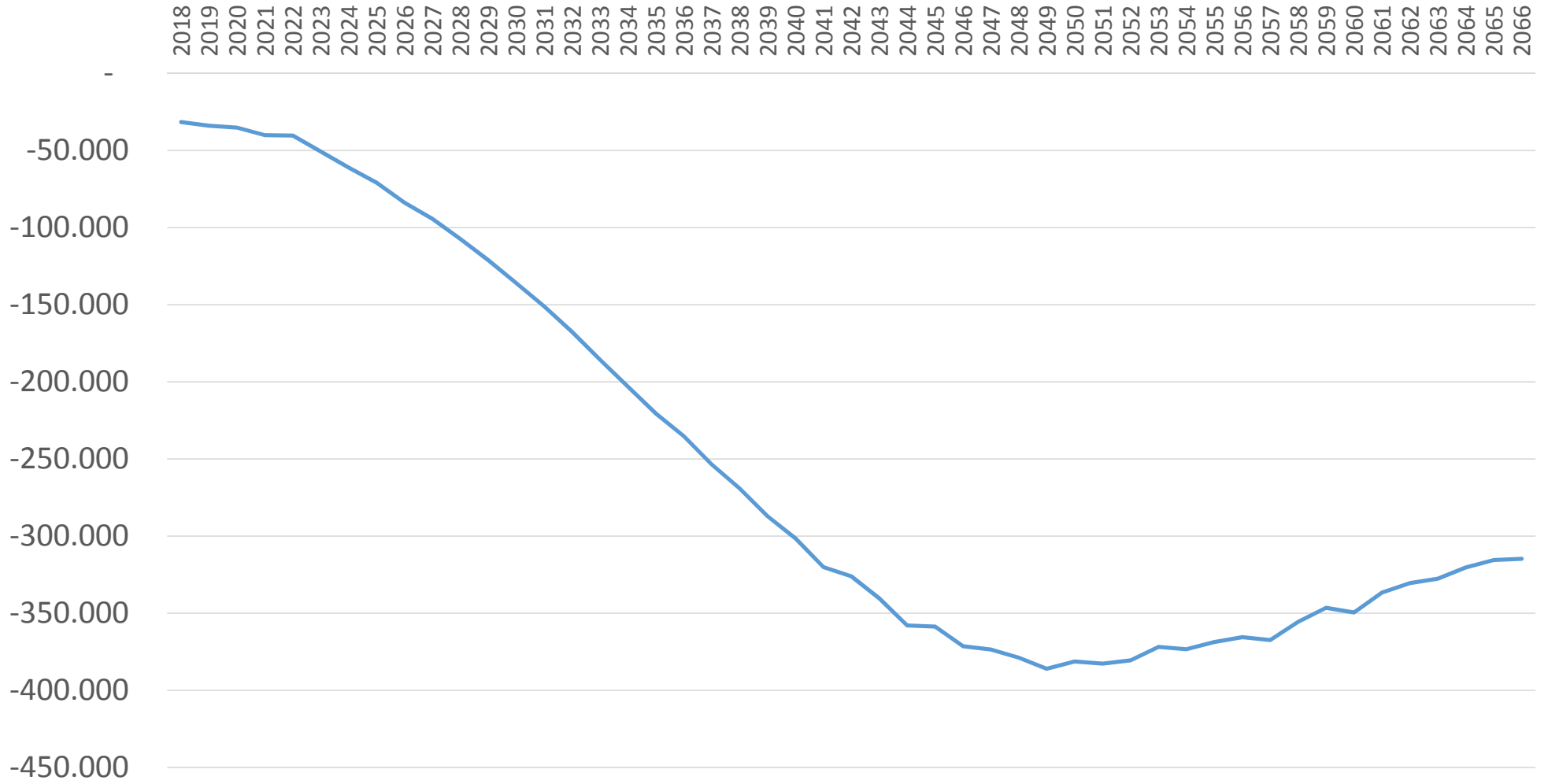
Andamento contributi - prestazioni 2018 – 2066 scenario b



Saldo previdenziale – scenario a



Saldo previdenziale – scenario b





Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale
le Pari Opportunità, la Previdenza e gli Affari Sociali

Possibili soluzioni e relativo impatto

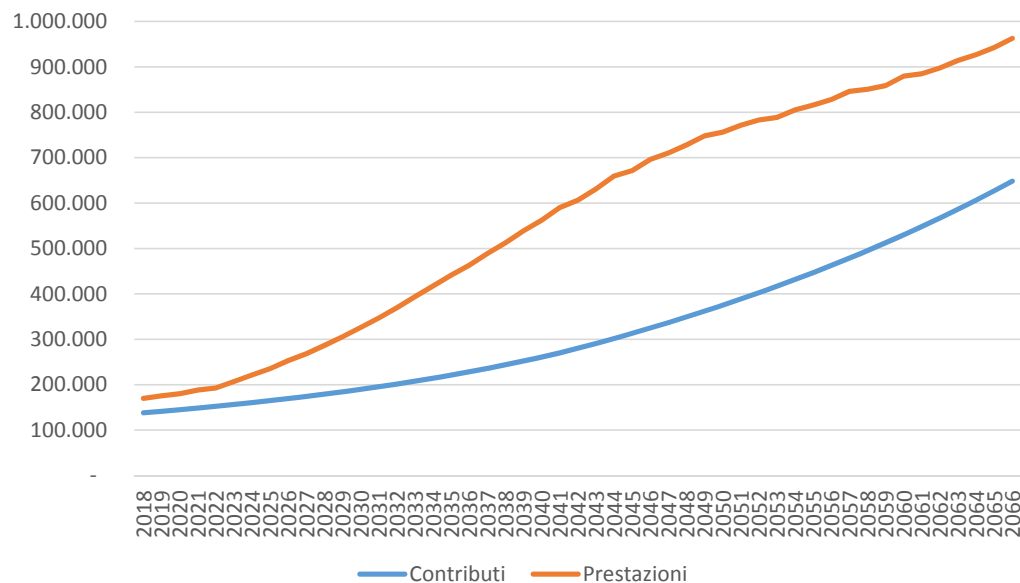


Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale
le Pari Opportunità, la Previdenza e gli Affari Sociali

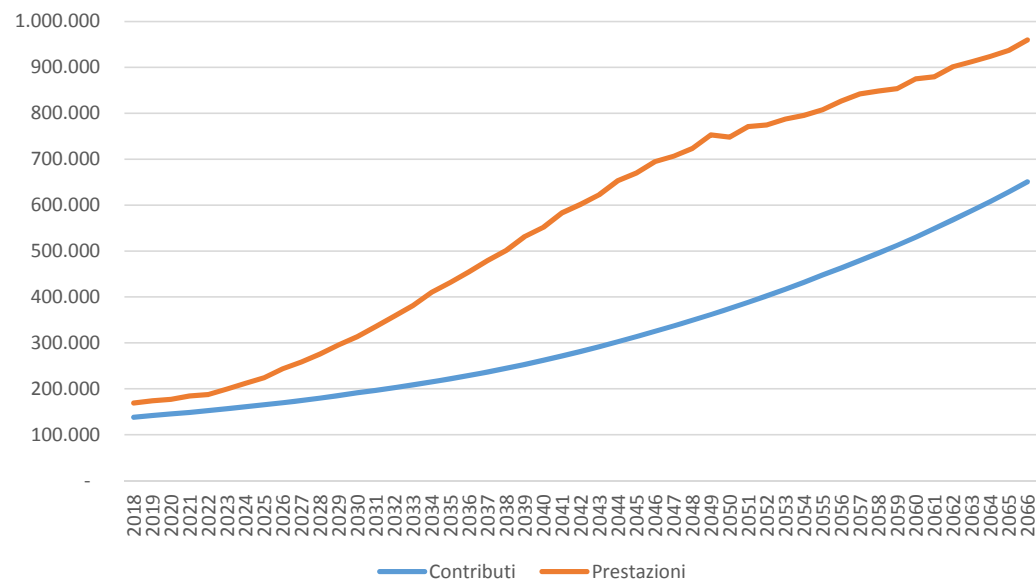
1^a ipotesi

aumento da 100 a 103 per la quota della pensione di anzianità insieme ad un aumento dell'età per la pensione di vecchiaia a 67 anni.

Andamento contributi - prestazioni 2018 - 2066



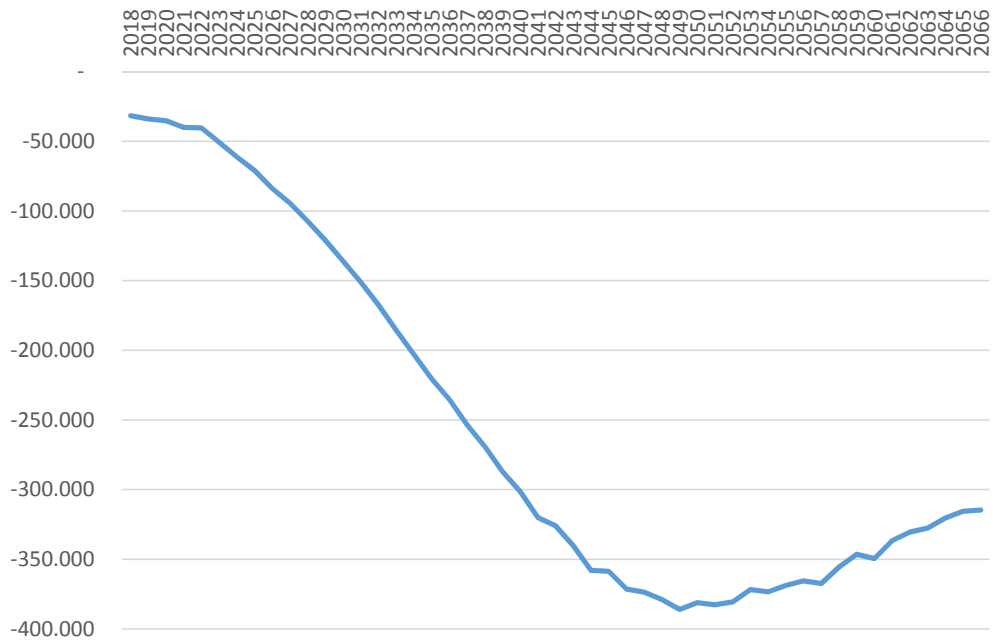
Impatto aumento da 100 a 103 per anzianità e 67 anni vecchiaia



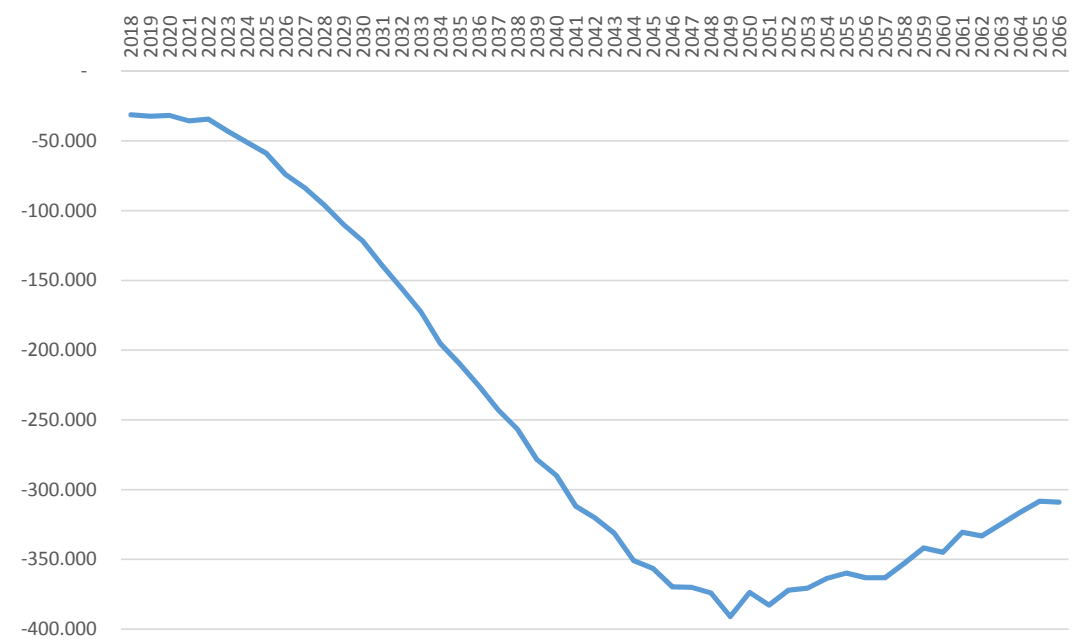


Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale
Le Pari Opportunità, la Previdenza e gli Affari Sociali

Saldo previdenziale – status quo



Saldo Previdenziale – con ipotesi 1

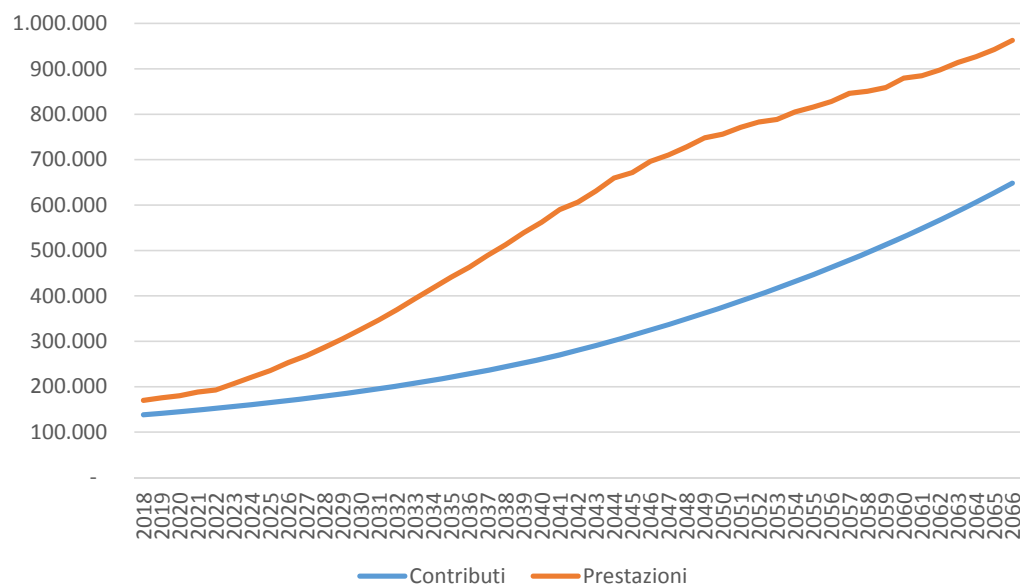




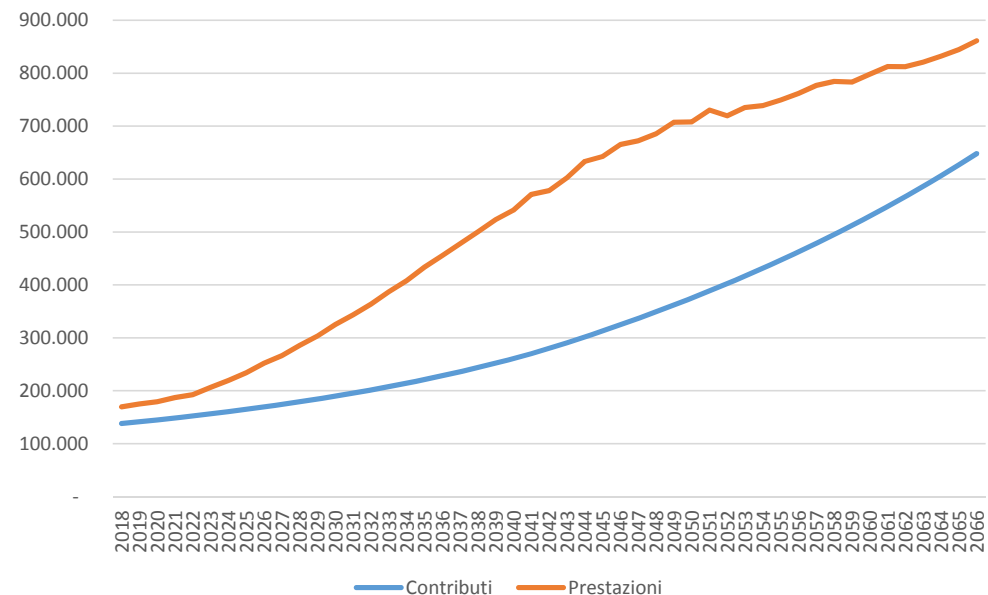
Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale
le Pari Opportunità, la Previdenza e gli Affari Sociali

2^a ipotesi Passaggio ad un sistema contributivo.

Andamento contributi - prestazioni 2018 - 2066



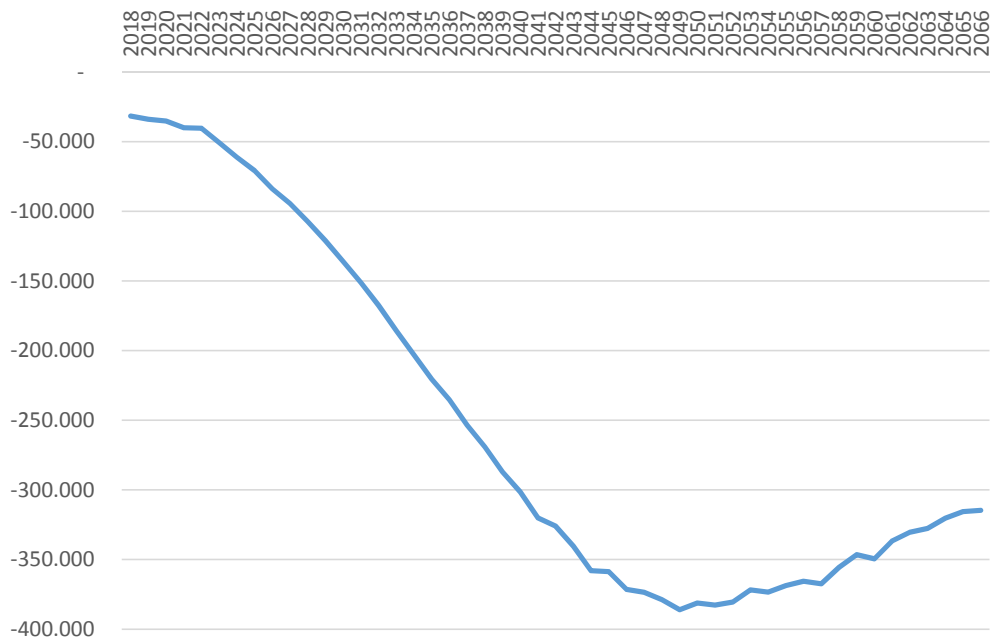
Passaggio ad un sistema contributivo



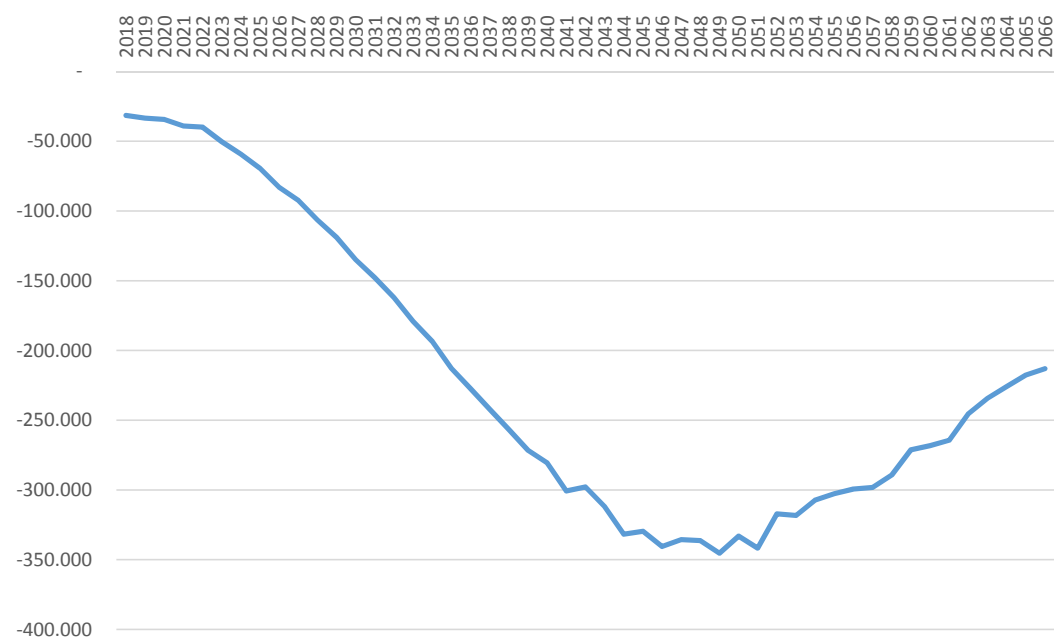


Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale
Le Pari Opportunità, la Previdenza e gli Affari Sociali

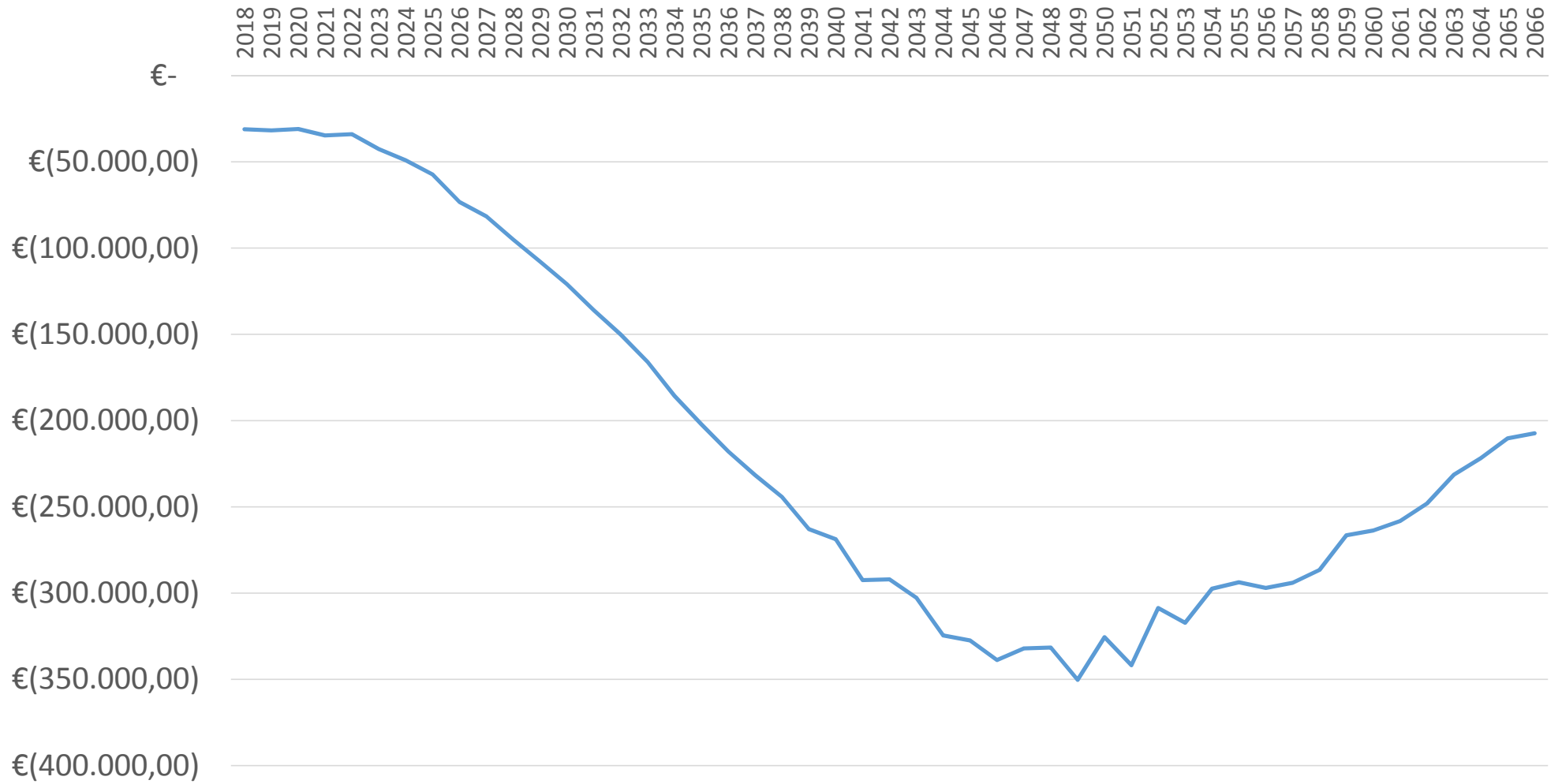
Saldo previdenziale – status quo



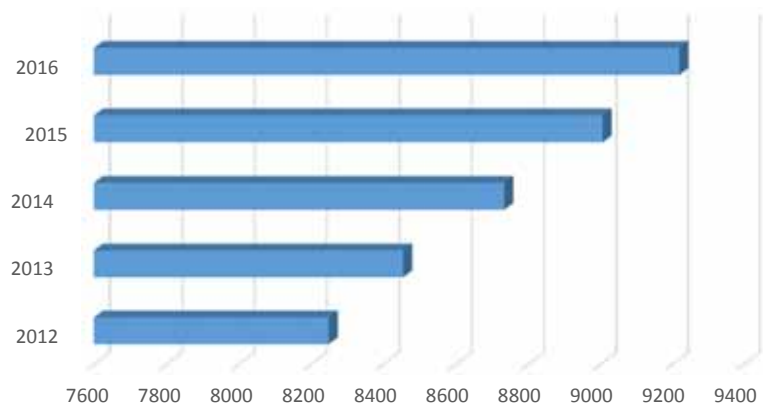
Saldo Previdenziale – con ipotesi 2



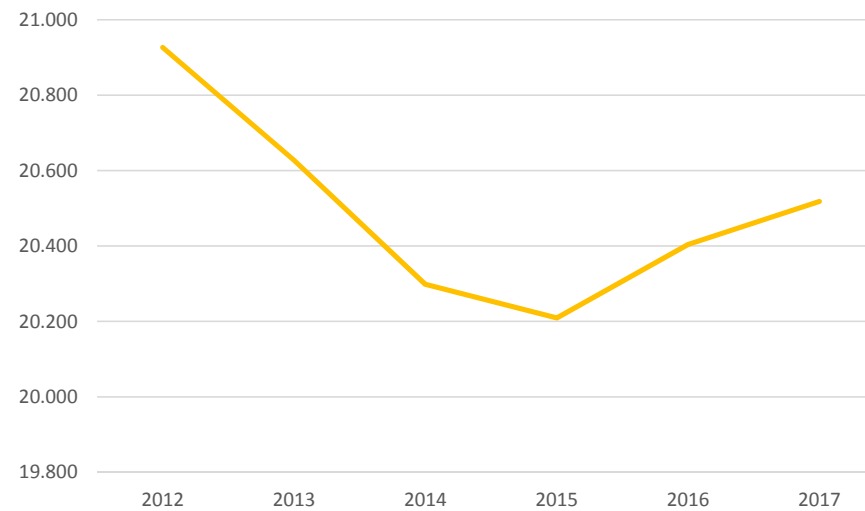
Saldo Previdenziale - con ipotesi 1 e 2



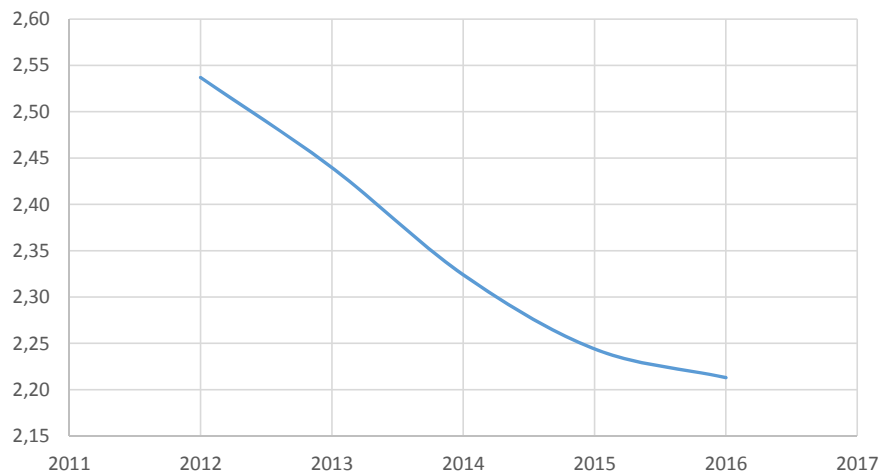
Numero Pensionati



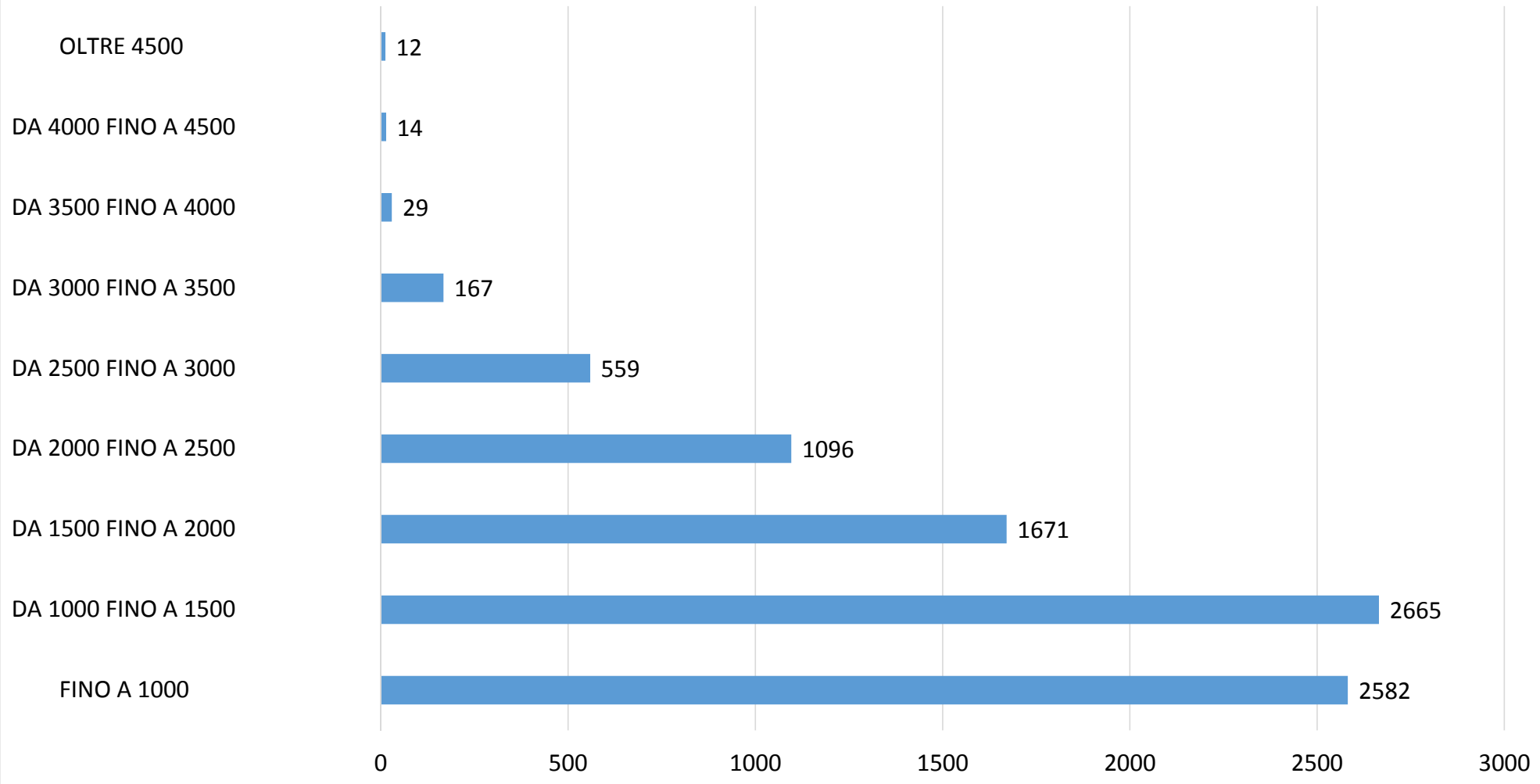
Andamento medio della forza lavoro totale negli ultimi 5 anni



Rapporto attivi / passivi



Prestazioni totali per fasce di reddito





Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale
le Pari Opportunità, la Previdenza e gli Affari Sociali

L'attuale maggioranza ha in animo di aggiungere al *set* di interventi alcune misure di ricomputo (o, meglio, di contenimento) dei trattamenti previdenziali in essere. Il perché risiede nella scelta di riequilibrare, in logica intergenerazionale, le prestazioni già erogate con quelle che andranno ragionevolmente erogate a favore delle giovani generazioni. La scelta rappresenterebbe anche un momento essenziale per garantire la sostenibilità finanziaria attuale del sistema.

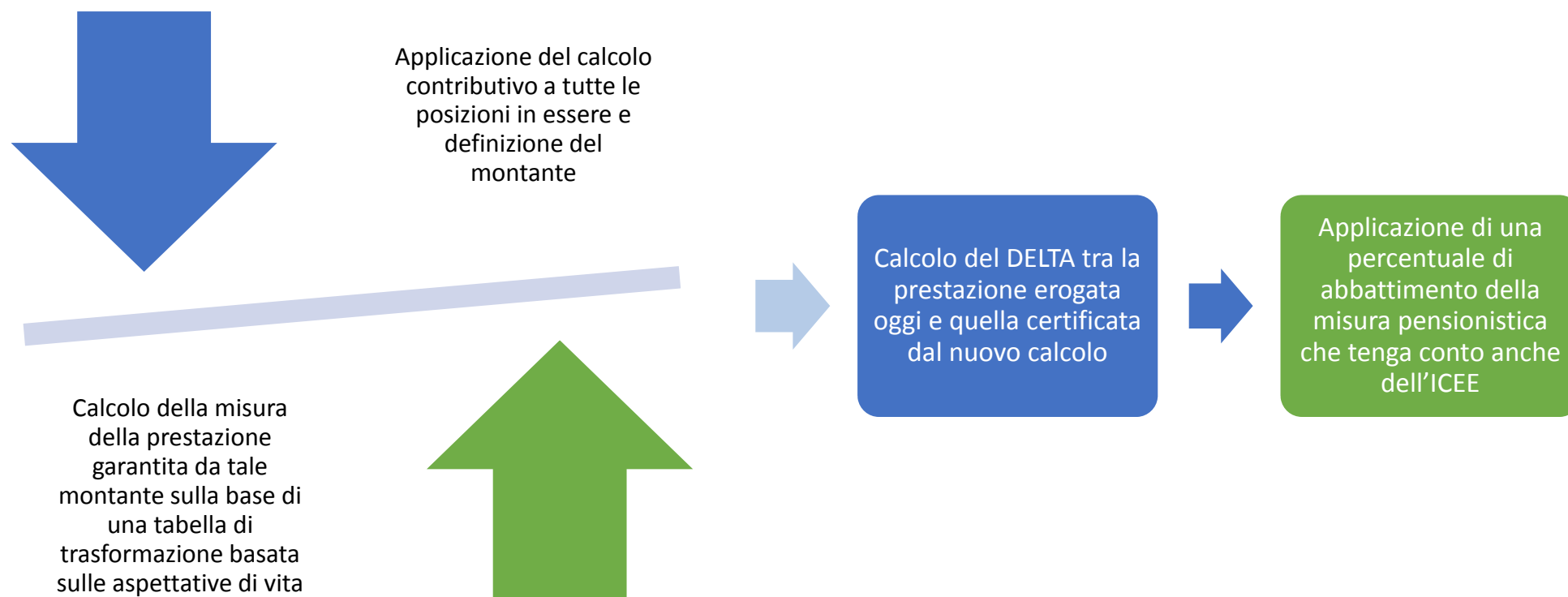
Necessita, quindi, un largo consenso tra le parti sociali e le forze politiche per poter intervenire in questi termini: una sorta di nuovo patto intergenerazionale, attento primariamente alle esigenze delle giovani generazioni.

Un intervento simile dovrebbe però essere preceduto da un'analisi attenta del rapporto tra contributi versati dagli attuali pensionati al tempo dello svolgimento della vita lavorativa e la misura del proprio trattamento ove si dovesse calcolarlo secondo un metodo "contributivo" (trattamento pensionistico pari ai contributi versati, rivalutati all'andamento del PIL nominale).

Scoperta la differenza tra versato e ottenuto, per ogni singolo pensionato, si può pensare di rappresentare tale gap, se esistente, e richiedere un contributo da parte dei singoli, magari in misura percentuale rispetto alla differenza detta e avendo riguardo alla situazione economica equivalente del percipiente.



Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale
le Pari Opportunità, la Previdenza e gli Affari Sociali





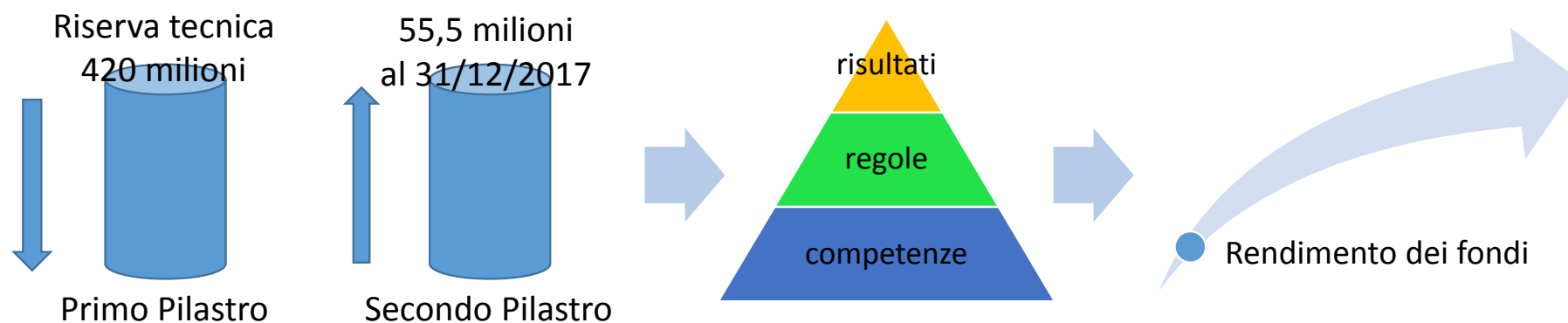
Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale
le Pari Opportunità, la Previdenza e gli Affari Sociali

Un ulteriore tema di intervento attiene al meccanismo di gestione delle risorse dei fondi pensione di primo e secondo pilastro e alla *governance* degli stessi. Sotto il primo aspetto si ritiene necessaria la fissazione di regole certe e chiare sugli strumenti finanziari in cui possono essere investite le risorse dei fondi, ciò a tutela della collettività e anche per rendere più agevole il compito di chi debba deliberare sul come e dove investire. L'esito referendario sull'investimento delle risorse presenti in FondISS sembrava più attento al luogo in cui conservare tali fondi. Ma indipendentemente dal luogo in cui le risorse sono conservate, è ovvio che queste devono essere investite e l'investimento non può che presupporre la dazione fuori confine degli ammontare necessari per l'acquisto di titoli o quote di fondi di investimento. Sulla *governance*, sarebbe auspicabile una razionalizzazione dei costi e l'accertamento della gestione dei fondi esistenti di primo e secondo pilastro in capo a figure competenti in materia finanziaria, magari in organico alla stessa PA, lasciando alle parti sociali il compito di verificare (a titolo di Organismo di Sorveglianza) periodicamente l'andamento della gestione stessa.



Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale
Le Pari Opportunità, la Previdenza e gli Affari Sociali

Gestione finanziaria dei Fondi Previdenziali



Governance dei Fondi Previdenziali

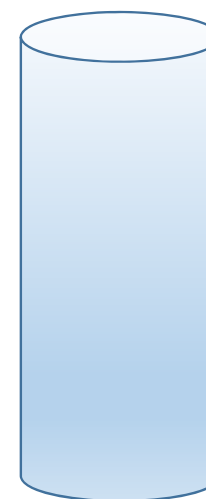




Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale
le Pari Opportunità, la Previdenza e gli Affari Sociali

Allo stesso tempo, stante il passaggio al metodo contributivo, l'ulteriore rinforzo per garantire un giusto tasso di sostituzione alle future generazioni consiste nel dare effettivo respiro e sviluppo alla previdenza complementare di secondo pilastro. Il sistema *multipillar* dovrebbe garantire il raggiungimento di quel rapporto tra ultimo reddito e prima rata di pensione sin qui registrato nel sistema sammarinese. Per ottenere questo risultato è evidente come due siano almeno i cantieri su cui intervenire:

- a) ragionare sulla destinazione a fondISS di parte o di tutto il TFR dei neoassunti post entrata in vigore della legge per incrementare i futuri montanti di secondo pilastro;
- b) dato, anche qui, l'obbligo di utilizzare parte o tutto del TFR per incrementare la propria posizione pensionistica, è compito delle Istituzioni quello di fare sì che questi importi siano gestiti e investiti prudentemente, ma utilmente, per non vanificare la funzione di risparmio perseguita.



FONDISS

Aliquota contributiva

2018 = 4%

2% dipendente

2% datore di lavoro

Obiettivo minimo
arrivare all'8%



Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale
le Pari Opportunità, la Previdenza e gli Affari Sociali

In conclusione, la riforma – per come immaginata – potrebbe così riassumersi:

- 1) messa in sicurezza prospettica del sistema per gli anni a venire (passaggio al metodo contributivo, con meccanismi di salvaguardia per fasce deboli di popolazione);
- 2) intervento di sostegno al sistema nella fase transitoria di entrata in vigore della riforma (contributo su trattamenti in essere per coloro che registrino un sensibile divario tra contributi versati e pensione ricevuta);
- 3) sviluppo in termini di adeguatezza dei futuri trattamenti della previdenza complementare (destinazione di parte o di tutto il TFR al secondo pilastro per i neo lavoratori e creazione di regole di investimento prudenti e utili al raggiungimento della promessa previdenziale);
- 4) razionalizzazione delle strutture di governance per una gestione a visione unitaria dei patrimoni dei fondi pensione e per il raggiungimento degli obiettivi detti (unificazione dell'amministrazione e delega della stessa a tecnici esperti della materia, con controllo puntuale e sorveglianza delle parti sociali sul rispetto dei limiti di investimento e delle regole di gestione);
- 5) Altrettanto centrale, sempre verso un sistema pensionistico sostenibile e adeguato, sarà il necessario collegamento tra misura delle prestazioni assistenziali o previdenziali sottoposte alla prova dei mezzi all'indicatore sulla condizione economica equivalente – ICEE, per un migliore utilizzo e meglio orientato delle risorse esistenti



Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale
le Pari Opportunità, la Previdenza e gli Affari Sociali

Variazione in aumento pensione di anzianità e vecchiaia

Passaggio al sistema contributivo

Ricomputo dei trattamenti in essere

Potenziamento del secondo pilastro

Nuova governance dei fondi

Aggancio all'ICEE



Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale
le Pari Opportunità, la Previdenza e gli Affari Sociali

Riepilogo delle ipotesi di intervento individuato dalla Commissione Tecnica



Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale
le Pari Opportunità, la Previdenza e gli Affari Sociali

- 1) previsione di un meccanismo di part time pensionistico**
- 2) introduzione di un ulteriore meccanismo di flessibilità in uscita per le pensioni di vecchiaia e riassetto di quella per le pensioni di anzianità**
- 3) adeguamento automatico “alla speranza di vita” dei requisiti anagrafici per l’accesso alle prestazioni pensionistiche**
- 4) Correzione del meccanismo della “no tax area” di cui all’art. 26 della L. 166/2013**
- 5) diritto dei pensionati di vecchiaia di poter svolgere attività lavorativa senza incorrere nei divieti esistenti**
- 6) modifica degli effetti redistributivi e solidaristici tra redditi alti e quelli di ridotto importo in termini di futuro trattamento pensionistico**
- 7) Introduzione della possibilità per gli iscritti alla gestione separata di optare per una contribuzione di solidarietà più bassa ma senza maturazione di futuri trattamenti**
- 8) interventi sulle rendite pensionistiche, prevedendo che il lavoratore al tempo della pensione possa optare per prestazioni maggiorate in ipotesi di non autosufficienza o per i suoi figli in termini di reversibilità, ciò rinunciando (per i primi anni di pensione) ad una parte del trattamento ordinario a cui avrebbe diritto;**
- 9) riduzione della contribuzione per i giovani lavoratori di prima occupazione e contestuale maggiorazione della contribuzione verso FondISS**
- 10) revisione dei requisiti richiesti per l’accesso alla pensione di anzianità e alla pensione di vecchiaia**
- 11) clausola di salvaguardia che imporrebbe di guardare con attenzione pro futuro all’andamento della gestione, per evitare l’innescò della previsione automatica di aumento dei contributi e riduzione sensibile delle prestazioni in essere**



Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale
le Pari Opportunità, la Previdenza e gli Affari Sociali

- 12)** correlazione tra prestazioni previdenziali legate alla prova dei mezzi (pensioni minime, reversibilità, ...) e effettivo stato reddituale e patrimoniale del singolo percettore e del suo nucleo familiare, attraverso il legame con l'introducendo Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)
- 13)** correzione di alcune criticità legata all'applicazione della normativa vigente e, nello specifico, al succedersi negli anni di diversi testi normativi non perfettamente coordinati tra di loro e revisione delle tabelle vigenti per il calcolo delle prestazioni pensionistiche per coloro che non maturino i requisiti ordinario per l'accesso alla pensione di vecchiaia o di anzianità;
- 14)** fondamentale introduzione di nuove misure per quanto attiene alla previdenza complementare: a) una razionalizzazione delle strutture di governance e dei costi posti indirettamente a carico degli iscritti; b) possibilità di incrementare la soglia di deducibilità dei contributi versato da datore e lavoratore in aggiunta alla misura di legge; c) revisione dei casi di erogazione delle prestazioni per anticipazione per i casi di formazione e riqualificazione professionale; d) attuazione della previsione di cui all'art. 1 della medesima legge per cui "potrà essere utilizzato, altresì, quale Fondo per la non autosufficienza in favore degli iscritti;
- 15)** Introdurre misure di ricomputo (o, meglio, di contenimento) dei trattamenti previdenziali in essere
- 16)** Una gestione dei fondi esistenti di primo e secondo pilastro in capo a figure competenti in materia finanziaria lasciando alle parti sociali il compito di verificare periodicamente l'andamento della gestione stessa
- 17)** sospendere ogni rivalutazione delle pensioni ordinarie o sociali anche in presenza di un aumento del costo della vita.
- 18)** introduzione delle modalità e dei termini di accesso alle pensioni della Gestione Separata, siano esse dirette o indirette.
- 19)** adeguare l'età richiesta per l'accesso alla pensione sociale e alla pensione facoltativa, agganciandola a quella prevista per le ordinarie con il relativo aggiornamento sulla base delle aspettative di vita.
- 20)** chiarire maggiormente le condizioni sulla base delle quali viene ridotta la percentuale di calcolo della pensione superstiti.
- 21)** modificare la disciplina del part-time (legge 138/1987) che non ha più alcun aggancio con le dinamiche di calcolo della pensione.



Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale
le Pari Opportunità, la Previdenza e gli Affari Sociali

- 22)** adeguamento della normativa sulle pensioni ai superstiti con la previsione del riconoscimento del diritto anche al convivente more uxorio del “dante causa”, anche per coppie dello stesso genere.
- 23)** rivedere la normativa relativa alle revisioni per le pensioni privilegiate e per le pensioni Ordinaria di Invalidità e Sociali di Invalidità, prevedendo l’esclusione dell’obbligo di chiamata per tutta la vita anche se il danno è inemendabile.
- 24)** Indicare con chiarezza che sulle pensioni ordinarie integrate al minimo, in presenza di altri redditi superiori a 2.600,00 euro, si detrae solo la parte eccedente tale somma.
- 25)** prevedere una somma simbolica al di sotto della quale non si pratica detrazioni sulle pensioni sociali, assegni integrativi economici, assegni integrativi speciali e assegni di accompagnamento (vale in particolare per le rendite catastali).
- 26)** rivedere la normativa inerente le pensioni sociali, prevedere al fine del riconoscimento della pensione una verifica anche del reddito del nucleo familiare (ISEE) e inoltre verificare eventuali vendite o donazioni di immobili nei 5 anni precedenti alla domanda. Prevedere anche detrazioni parziali in presenza di altri redditi oltre alla pensione, con percentuali collegate al reddito del nucleo familiare.
- 27)** rivedere la norma che esclude dal diritto alla pensione ai superstiti i coniugi con una differenza di età superiore ai 20 anni.
- 28)** trattamento previdenziale temporaneo (art. 51 della legge n. 150/2012) prevedere che la volontà di accedere al trattamento venga espressa contestualmente alla firma dell’accordo di mobilità, l’articolo inoltre prevede che tale trattamento sia pari al valore minimo di pensione, in contrasto con i disposti dell’art.47 della legge n. 165/2003.
- 29)** incentivi art. 22 della legge n. 156/1990, indicare, al fine del calcolo dell’incentivo che i versamenti devono essere tutti effettuati a San Marino.
- 30)** Art. 7 della legge n. 157/2005, prevedere che i 40 anni di versamento utili per usufruire dell’incentivo possono essere determinati anche in convenzione.